

**ALLEGATO 1: PSR 2007-2013 Mis. 313: Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio rurale .**

**Azione 1: Infrastrutturazione della rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo.**

**(Norme attuative approvate con D.G.R. n.67-9393 del 01/08/2008)**

**2° Invito Pubblico rivolto ai Soggetti Beneficiari finalizzato all'attuazione della  
Misura 313 Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013**

**DISPOSIZIONI GENERALI**

**a) Obiettivi della Mis.313,az1**

- L'azione 1 della Misura 313 persegue l'obiettivo di incentivare il turismo sostenibile nelle aree rurali favorendo la fruizione (a piedi, in bicicletta e a cavallo) degli itinerari escursionistici ricompresi nella rete regionale del patrimonio escursionistico, attraverso l'infrastrutturazione dei percorsi, la creazione di piccole strutture ricreative e ricettive per favorire l'accoglienza e l'attivazione di servizi al turista, tesi a promuovere una più ampia frequentazione turistico escursionistica da parte di tutte le fasce sociali, in un contesto integrato con le realtà territoriali esistenti.
- L'Azione 1 della Misura 313 è finalizzata a generare una ricaduta significativa in termini di presenze di turisti nelle aree rurali, contribuendo alla diversificazione dell'economia rurale, alla manutenzione dell'ambiente, alla conservazione del paesaggio, al mantenimento ed alla creazione di nuove opportunità occupazionali.

**b) Localizzazione degli interventi**

Gli interventi sono localizzati sul territorio regionale classificato montano e collinare limitatamente alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (aree D) ed alle aree rurali intermedie (aree C) (vedasi allegato parte II "classificazioni territoriali" sezione prima e seconda del P.S.R 2007-2013).

**c) 2° invito pubblico per l'attuazione della Misura 313 Azione 1**

La rete escursionistica della Regione Piemonte, prevista dalla legge regionale n. 12 del 18 Febbraio 2010, costituisce uno strumento tecnico a supporto della programmazione regionale degli interventi di promozione e valorizzazione del turismo escursionistico. La rete è articolata in ambiti territoriali provinciali definiti in accordo con le Province che, ai fini dell'individuazione dei tracciati da includere nella rete stessa, svolgono un ruolo di coordinamento tecnico nei confronti dei soggetti pubblici e privati interessati alla promozione del turismo escursionistico locale.

L'attuazione del primo invito pubblico ha consentito l'avvio di una serie di progetti prioritariamente destinati all'infrastrutturazione di itinerari e comprensori escursionistici, con l'apposizione di segnaletica direzionale verticale ed orizzontale, il miglioramento della percorribilità e, secondariamente, alla realizzazione di interventi puntuali di riqualificazione della ricettività e la promozione delle attività escursionistiche.

Il 2° invito pubblico ha lo scopo prioritario di completare la rete di itinerari valorizzati attraverso il primo invito, massimizzando l'integrazione tra gli stessi, ai fini della fruizione organizzata e per valorizzare ulteriormente le opportunità escursionistiche presenti nella rete regionale, integrandole nel contesto dell'offerta turistica dei territori rurali piemontesi.

A tal fine saranno possibili azioni di infrastrutturazione puntuale per il completamento ed il collegamento tra gli itinerari esistenti e per il miglioramento dei servizi ricettivi d'appoggio agli escursionisti ed azioni

finalizzate alla promozione di tour ed itinerari a fruizione plurigiornaliera organizzata. Tali azioni andranno accompagnate e sostenute dall'attivazione di una rete informativa regionale sulle opportunità turistiche collegate all'escursionismo nei territori rurali e parallelamente, dalla creazione di prodotti turistici integrati che contemplino, al loro interno, tali opportunità, con un'attenzione particolare a quelle proposte escursionistiche supportate da servizi di trasporto pubblico.

Ai fini della concessione dei contributi saranno valutate positivamente le proposte che garantiscono elevati livelli di interfunzionalità, nonché il coinvolgimento di operatori turistici e operatori del settore agricolo, i quali, attraverso l'integrazione delle rispettive competenze ed attività, assicurino una corretta ed efficace organizzazione dei servizi rivolti agli escursionisti, delle attività di manutenzione degli itinerari e dell'informazione ai turisti. Tali proposte dovranno essere presentate nell'ambito di un piano tecnico d'intervento proposto da un soggetto beneficiario capofila, che svolga anche funzione di regia nelle operazioni di valorizzazione e promozione delle opportunità escursionistiche e di creazione ed attivazione della rete informativa rivolta al pubblico.

Il soggetto capofila è la Provincia di riferimento. Al fine di ottimizzare gli interventi di valorizzazione degli itinerari di ampio sviluppo ed estensione è altresì ammessa la presentazione di piani d'intervento interprovinciali, per la cui attuazione una Provincia assume il ruolo di Ente capofila di beneficiari appartenenti anche ad altri ambiti provinciali. In ogni caso ogni beneficiario può presentare o formalmente aderire ad una sola proposta d'intervento, ad eccezione delle province, che possono presentare due distinte domande, una per gli interventi A1 e A4 ed una per le tipologie A2 e A3.

Ai fini della presentazione delle proposte e della predisposizione del piano, i soggetti capofila effettuano attività di **animazione e di sensibilizzazione** dei beneficiari allo scopo di verificare l'interesse a definire possibili proposte integrate nell'ambito di un **Piano Tecnico di Intervento**. Le Province devono assicurare l'integrazione tra le proposte d'intervento avviate sul territorio provinciale e la loro coerenza in relazione alle prescrizioni dell'invito pubblico, agli indirizzi tecnici per la progettazione, allo sviluppo della rete escursionistica, alle strategie di sviluppo turistico in atto, alle potenzialità già espresse dal territorio in termini di sviluppo locale, anche ai fini della successiva valutazione ed attribuzione dei punteggi di merito.

I soggetti capofila devono inoltre definire ed attivare una rete di informazione al pubblico sulla consistenza e l'organizzazione del patrimonio escursionistico provinciale e promuovere le diverse opportunità fruibili derivanti dall'entrata a regime degli interventi ammessi al finanziamento, attraverso l'attuazione di uno specifico **Piano di Informazione e di Promozione Integrato** degli itinerari valorizzati attraverso le singole proposte, che si raccordi con le iniziative promozionali già in atto a livello provinciale e da parte della Regione Piemonte, in modo da garantirne sistematicità ed efficacia nell'informazione al pubblico.

Sarà cura dei soggetti capofila assicurare la complementarità ed il raccordo tra le attività di loro competenza e quelle direttamente realizzate dai beneficiari nell'ambito dei singoli progetti. Il piano di promozione sarà operativamente attivato a seguito dell'ammissibilità definitiva degli interventi e della loro realizzazione.

I beneficiari capofila, oltre a realizzare le azioni di coordinamento di cui sopra, potranno predisporre Proposte di Intervento attinenti le tipologie A2 e A3 al pari degli altri soggetti beneficiari.

Di conseguenza, ai fini attuativi della Misura 313 Azione 1, le Province possono assumere un doppio ruolo:

- il primo, di regia tecnica obbligatoria, relativo alla presentazione ed attuazione del **Piano Tecnico d'Intervento** e del **Piano di Informazione e di Promozione Integrato**;
- il secondo, operativo, in qualità di soggetto proponente di interventi di infrastrutturazione, al pari degli altri beneficiari.

#### d) Tipologie di intervento

A1) Definizione ed attuazione del Piano Tecnico di Intervento e del Piano di Informazione e di Promozione Integrato.

- A2) Completamento dell'infrastrutturazione di percorsi costituenti itinerari escursionistici già esistenti ed efficacemente infrastrutturati da percorrere a piedi, a cavallo e in bicicletta, da realizzarsi attraverso interventi puntuali di miglioramento della percorribilità, di ripristino delle pertinenze (es. tratti di muri a secco, canalette per la raccolta delle acque, dissuasori, guadi, etc...) e di completamento puntuale della segnaletica direzionale e di continuità, oppure attraverso il ripristino di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari esistenti e infrastrutturati, compresa l'elaborazione progettuale e la direzione lavori delle opere di costruzione e di infrastrutturazione.
- A3) Costruzione di strutture ricreative quali aree attrezzate per la sosta, strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, fontane, abbeveratoi, creazione di punti informativi per il turista ed altri interventi simili. Adeguamento di locali esistenti di proprietà o in disponibilità del beneficiario già destinati ed utilizzati a fini ricettivi extra alberghieri da utilizzare per servizi di piccola ricettività extra alberghiera a specifico supporto alle attività escursionistiche, per attività didattiche, informative e divulgative. Interventi di adeguamento di locali di proprietà o in disponibilità del beneficiario, anche se con destinazione d'uso attualmente diversa da quella ricettiva, da destinare a servizi di piccola ricettività extra alberghiera a specifico supporto alle attività escursionistiche, per attività didattiche, informative e divulgative o a punto di appoggio per la sosta temporanea. Non sono comunque ammesse nuove costruzioni, ad eccezione dalla realizzazione di nuovi bivacchi fissi. L'importo massimo di investimento ammissibile per gli interventi riguardanti la ricettività non può superare 100.000,00 Euro (i.v.a. inclusa). È compresa l'elaborazione progettuale e la direzione lavori delle opere di costruzione e di infrastrutturazione.
- A4) Definizione ed attivazione di una rete di punti informativi territoriali rivolti al turista sulle possibilità fruibili collegate agli itinerari escursionistici e sui servizi connessi all'escursionismo, da realizzarsi attraverso il coinvolgimento degli uffici turistici provinciali e locali e dei punti informativi già attivi sul territorio. Organizzazione ed integrazione dell'offerta escursionistica finalizzate alla creazione di specifici prodotti turistici collegati a proposte escursionistiche già attive sul territorio ad elevato valore aggiunto per il territorio rurale. Promozione delle opportunità fruibili dedicate alle persone con disabilità e valorizzazione dell'offerta escursionistica fruibile con il supporto dei servizi di trasporto pubblico.

Al fine di favorire un'adeguata concentrazione delle proposte d'intervento e massimizzare l'interfunzionalità tra le stesse, gli interventi di cui alle precedenti tipologie devono essere finalizzati alla valorizzazione turistica di itinerari escursionistici già esistenti. Si richiama a tal proposito la seguente definizione:

1. Per **"itinerario"** si intende l'unione di percorsi ovvero tratte appartenenti a percorsi esistenti e compresi nel Catasto regionale del patrimonio escursionistico, che si sviluppa prevalentemente in ambiente naturale e semi-naturale, anche antropizzato, di forte impatto attrattivo e che si inserisce e si integra con l'offerta turistica sul territorio di riferimento. L'itinerario, della durata di uno o più giorni, dev'essere opportunamente segnalato, infrastrutturato e supportato da adeguati servizi all'escursionista.

#### e) **Beneficiari**

Province per le tipologie di intervento A1;

Province, Comunità Montane, Comunità Collinari, Unioni di Comuni, Enti di gestione delle Aree Protette, Soggetti gestori di Ecomusei riconosciuti ai sensi della L.R. 31/95 e s.m.i. a totale composizione pubblica, Comuni associati per la gestione del progetto (in numero minimo di tre con un Ente capofila delegato dagli altri Enti associati) per le tipologie d'intervento A2, A3, A4.

La partecipazione dei Comuni in qualità di beneficiari è subordinata all'accettazione da parte della Commissione europea della proposta di modifica alla Misura 313 az. 1 del PSR avanzata dalla Regione Piemonte e approvata dal Comitato di sorveglianza nella consultazione scritta con scadenza 21 dicembre 2010. In caso di parere negativo i suddetti beneficiari non potranno pretendere in relazione ai benefici previsti dal presente invito pubblico.

La presentazione di proposte di candidatura da parte di Comuni associati che prevedono interventi su territori di comuni facenti parte delle forme associative sopraindicate è vincolata all'ottenimento di un nulla osta da parte degli enti superiori di riferimento (Comunità Montana, Comunità collinare o Unione di comuni) alla presentazione della candidatura, per ciascuno dei comuni associati per la gestione del progetto, da rilasciare al comune capofila, anche in caso di Comuni appartenenti a Province diverse.

Le proposte di candidatura di Comuni gestori di Ecomusei a totale composizione pubblica ricadenti nell'ambito giurisdizionale delle forme associative sopra citate, prima della presentazione, devono ricevere il parere tecnico della Comunità Montana, Comunità Collinare o Unione di Comuni di riferimento, in ordine alla funzionalità dell'intervento alla valorizzazione della rete escursionistica locale e alla complementarietà con gli interventi già in atto da parte degli stessi enti.

**Tabella 1: prospetto riepilogativo dei beneficiari e delle tipologie di intervento**

Beneficiario	Tipologia intervento	Attività	
Province	A1  A4	Definizione del Piano Tecnico di Intervento e del Piano di Informazione e di Promozione Integrato  Attivazione della rete di informazione al pubblico  Realizzazione dei prodotti e delle attività di promozione individuati nel Piano di Promozione Integrato	
Province Comunità Montane Comunità Collinari, Unioni di Comuni Soggetti gestori di Ecomusei Regionali a totale composizione pubblica. Comuni capofila di enti associati per la gestione del progetto Enti di Gestione delle Aree Protette C.A.	A2 - A3  A4*	Realizzazione opere infrastrutturali  Creazione e/o attivazione di punti informativi Creazione di prodotti turistici collegati all'escursionismo Realizzazione prodotti e attività di promozione individuati nel Piano di Promozione Integrato definito dalla Provincia	Importo minimo 90.000 € I.V.A. compresa, per ciascuna proposta di intervento (A2+A3+A4)

Nell'ambito delle dotazioni economiche predeterminate a livello provinciale è riservata una quota pari al 10% delle risorse da utilizzarsi da parte delle Province per la definizione del Piano Tecnico di Intervento e per la definizione e la realizzazione a livello provinciale del Piano di Informazione e Promozione Integrato (Vedi oltre tabella 3, colonna C). Le Province, nell'ambito della pianificazione di propria competenza, in accordo con i beneficiari in relazione, in particolare, alle modalità attuative del piano d'informazione e di promozione integrato, possono utilizzare anche solo parzialmente la quota sopraccitata, incrementando il budget a disposizione per gli altri beneficiari. Le Province dunque possono:

\* Ad eccezione delle Province, che già realizzano prodotti ed attività promozionali nell'ambito della fase attuativa del Piano di Informazione e Promozione Integrato.

- **Definire i due piani ed attuare il piano d'informazione e di promozione integrato in concorso e in forma coordinata con gli altri beneficiari;**
- **Definire i due piani e delegare, mantenendone il solo coordinamento, l'attuazione del piano di informazione e di promozione agli altri beneficiari.**

La definizione e la stesura dei piani può avvenire internamente all'ente o attraverso affidamento esterno. In quest'ultimo caso l'importo massimo di contributo concedibile alla Provincia per la definizione dei due piani e dei loro aggiornamenti a seguito della fase di valutazione preliminare non può eccedere il 10% della quota preassegnata (10% della quota indicata oltre nella tabella 3, colonna C) e comunque non superare i 15.000,00 €. Nei casi in cui la stesura dei piani avvenga internamente all'ente, non è ammessa la rendicontazione di spese per il personale.

## NORME FINANZIARIE

### a) Dotazione finanziaria

Ai fini attuativi della Misura 313 Azione 1, si intende dar corso ad una programmazione regionale di interventi tesi a valorizzare gli ambiti territoriali sui quali si sviluppa la rete escursionistica, con particolare riferimento alle aree classificate collinari e/o montane ricadenti nelle fasce C e D del PSR 2007-2013.

Tale programmazione prevede la definizione, da parte della Direzione responsabile per l'attuazione della Misura 313, Azione 1, di una disponibilità finanziaria indicativa predeterminata per gli ambiti territoriali di riferimento. Tale disponibilità è costituita da una quota comune di risorse economiche prevista per ogni ambito territoriale interessato a cui si aggiunge un'ulteriore dotazione finanziaria calcolata sulla base dei seguenti parametri ponderati:

- estensione territoriale delle aree collinari e montane ricadenti nelle fasce C e D del PSR 2007-2013 in ogni ambito territoriale di riferimento: peso 50%;
- estensione territoriale delle aree protette e della rete Natura 2000 in ogni ambito territoriale di riferimento: peso 30%;
- grado di organizzazione della rete escursionistica per ambito territoriale di riferimento (numero sentieri censiti / nodi di interconnessione): peso 20%.

La disponibilità stanziata nel presente invito pubblico ai fini attuativi dell'Azione è di € 7.000.000,00 di contributi pubblici.

I beneficiari potranno presentare **Proposte di Intervento** entro un limite finanziario superiore del 20% rispetto alla disponibilità stanziata (€ 8.400.000,00), nel rispetto delle quote prefissate per ambito provinciale di riferimento come indicato nella tabella 2.

Le proposte saranno valutate sulla base dei criteri di ammissibilità e di merito ai fini della formulazione di graduatorie provinciali.

**Le proposte inserite positivamente in graduatoria entro la soglia dell'80%** della disponibilità finanziaria predeterminata a livello provinciale (Vedi oltre tabella 3, colonna D) saranno automaticamente ammesse a finanziamento. **Le proposte inserite positivamente in graduatoria oltre il limite percentuale sopraindicato potranno essere gradualmente recuperate fino all'esaurimento delle risorse preassegnate a livello provinciale, sulla base della valutazione qualitativa della pianificazione presentata dalle Province.**

**Le proposte d'intervento valutate positivamente ma non finanziabili per indisponibilità di risorse troveranno copertura finanziaria attraverso l'utilizzo di eventuali economie derivanti dagli esiti delle valutazioni e di eventuali economie di stanziamento e di realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito della Misura stessa.**

Le proposte di Intervento che, a seguito della fase di valutazione, risultino parzialmente finanziabili a causa dell'indisponibilità di risorse, saranno oggetto di riformulazione da parte del Beneficiario entro i limiti economici disponibili, fatta salva l'unità minima di Euro 90.000 (IVA compresa) ed il raggiungimento del punteggio minimo richiesto.

Di seguito si riporta la ripartizione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione del presente invito pubblico suddivise per ambito territoriale provinciale di riferimento. Gli importi indicati nelle tabelle 2 e 3 riguardano esclusivamente il finanziamento pubblico, e non comprendono l'IVA (non finanziabile).

**Tabella 2:** programmazione finanziaria per ambiti territoriali di riferimento

Provincia	A Quota comune	B Quota estensione territori montani e collinari Peso: 50%	C Quota estensione Aree protette Peso: 30%	D Quota grado di organizzazione rete sentieristica Peso: 20%	E Disponibilità finanziabile ( A1-A2-A3-A4)	F Limite finanziario per la presentazione di Piani e Proposte di Intervento ( A1-A2-A3-A4)
AL	130.000,00	409.788,17	150.637,25	101.304,23	791.730,00	950.076,00
AT	130.000,00	227.153,38	24.280,83	149.054,96	530.489,00	636.587,00
BI	130.000,00	125.727,49	19.276,95	182.910,42	457.915,00	549.498,00
CN	130.000,00	945.431,01	516.404,81	95.937,13	1.687.772,00	2.025.328,00
NO	130.000,00	17.799,40	1.095,41	127.166,30	276.061,00	331.273,00
TO	130.000,00	674.607,55	656.723,45	127.514,70	1.588.846,00	1.906.615,00
VB	130.000,00	419.352,20	313.960,23	340.213,39	1.203.526,00	1.444.231,00
VC	130.000,00	160.140,81	105.621,06	67.898,87	463.661,00	556.393,00
<b>Totale</b>					<b>7.000.000</b>	<b>8.400.000</b>

**Tabella 3:** ripartizione per ambito provinciale delle disponibilità per il finanziamento del Piano Tecnico di Intervento e del Piano di Informazione e Promozione Integrato (A1 e A4) e delle Proposte di Intervento (A2, A3 e A4)

Prov	A Limite finanziario per la presentazione dei piani tecnico e di promozione (A1-A4) e delle proposte di Intervento (A2-A3-A4)	B Disponibilità predeterminata per il finanziamento dei piani (A1-A4) e delle proposte di Intervento (A2-A3-A4)	C Disponibilità predeterminata per la definizione ed attuazione dei Piani Tecnico di Intervento e di Promozione Integrato (A1-A4)	D Disponibilità predeterminata per il finanziamento delle Proposte di Intervento (A2-A3-A4)
AL	950.075,00	791.730,00	79.173,00	712.557,00
AT	636.587,00	530.489,00	53.048,90	477.440,10
BI	549.498,00	457.915,00	45.791,50	412.123,50
CN	2.025.328,00	1.687.772,00	168.777,20	1.518.994,80
NO	331.273,00	276.061,00	27.606,10	248.454,90
TO	1.906.615,00	1.588.846,00	158.884,60	1.429.961,40
VB	1.444.231,00	1.203.526,00	120.352,60	1.083.173,40
VC	556.393,00	463.661,00	46.366,10	417.294,90
	<b>8.400.000,00</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>700.000</b>	<b>6.300.000</b>

#### Entità del contributo

Tipologie di intervento A1 e A4. Il finanziamento è costituito da contributi in conto capitale erogati nella misura pari al 100% delle spese ritenute ammissibili e rendicontate dai beneficiari.

Tipologie di intervento A2 e A3. Il finanziamento è costituito da contributi in conto capitale erogati nella misura pari al 100% delle spese ritenute ammissibili e rendicontate dai beneficiari.

L'unità propositiva minima relativa alle Proposte di Intervento non deve avere valore inferiore a 90.000,00 Euro (IVA compresa) e deve prevedere interventi relativi ad un itinerario che attraversa il territorio di almeno 3 Comuni.

#### b) Spese riconoscibili

Sono ammesse a contributo tutte le spese relative alla corretta esecuzione degli interventi indicati al precedente punto "Tipologie di intervento", ovvero riferibili alle categorie A1, A2, A3 e A4.

- Intervento A1:

Definizione del Piano Tecnico di Intervento e del Piano Informazione e di Promozione Integrato: la spesa massima ammissibile per la redazione del Piano Tecnico di Intervento e del Piano di Promozione Integrato è pari al 10% della disponibilità predeterminata a livello provinciale (10% della quota indicata nella tabella 3, colonna C), con un limite massimo di spesa pari a 15.000 Euro.

Il Piano di Informazione e di Promozione Integrato costituisce lo strumento di riferimento per la pianificazione ed attuazione di tutte le attività di valorizzazione degli interventi realizzati dai beneficiari della Misura 313. E' presentato dalla Provincia che provvede allo studio ed all'elaborazione dello stesso. La fase attuativa del piano può essere effettuata totalmente dalla Provincia nell'ambito della disponibilità predeterminata dalla Provincia stessa, oppure con il concorso degli altri beneficiari attraverso le risorse specificatamente individuate all'interno delle Proposte di Intervento (interventi A4) oppure parzialmente o totalmente delegato ai beneficiari (sempre con interventi A4) con una rimodulazione finanziaria della quota preassegnata alle Province.

- Interventi A2-A3: gli interventi sono quelli già descritti al precedente punto d) delle disposizioni generali. Il contributo massimo concedibile a copertura delle spese tecniche relative alla progettazione e direzione dei lavori è pari al 12% dell'importo totale dei lavori a base d'asta, comprensivo delle spese tecniche dovute al coordinatore per la sicurezza. Nei casi in cui la progettazione degli interventi avvenga internamente agli enti beneficiari si terrà conto delle vigenti disposizioni normative in materia di lavori pubblici.

- Interventi A4: nell'ambito della categoria di intervento A4 rientrano le attività ed i servizi di informazione, promozionali e divulgativi previsti nel Piano di Informazione e di Promozione Integrato predisposto dalle Province. I prodotti ed i servizi previsti all'interno del Piano possono essere direttamente realizzati dalle Province nell'ambito delle disponibilità economiche previste per l'attuazione del Piano stesso oppure dagli enti beneficiari nell'ambito delle disponibilità previste per la promozione locale all'interno delle singole Proposte di Intervento territoriali.

Per la stima dei costi delle opere e la successiva redazione dei computi allegati agli atti progettuali si dovrà ricorrere al vigente Elenco Prezzi Opere Pubbliche della Regione Piemonte. Per eventuali voci non contemplate nel suddetto Elenco, dovranno essere eseguite specifiche analisi dei prezzi, anche dedotte da indagini di mercato, di cui andranno indicate le fonti. In particolare, per l'acquisto e l'installazione dei materiali e delle attrezzature previste, dovranno essere, in fase di progettazione definitiva ed esecutiva, acquisiti almeno tre preventivi di spesa tra loro in concorrenza.

Sia per quanto concerne la fase iniziale di presentazione del Piano Tecnico di Intervento, del Piano di Promozione Integrato e delle Proposte di Intervento e sia per la successiva fase di presentazione della progettazione definitiva ed esecutiva, l'Ente beneficiario, prima dell'approvazione, dovrà procedere alla verifica dei costi indicati, con particolare riferimento ai prezzi unitari applicati, provvedendo, se del caso, alla riformulazione dei documenti.

Per la realizzazione delle opere infrastrutturali e l'acquisizione dei prodotti / servizi di informazione, promozionali e divulgativi si richiamano le normative nazionali e regionali in materia di Lavori Pubblici e di Fornitura di beni e servizi.

**c) Spese non riconoscibili**

Non sono ammessi a contributo:

- gli interventi su tracciati non ricompresi nell'ambito della Rete regionale del Patrimonio escursionistico e pertanto non inseriti nel relativo Catasto;
- la manutenzione ordinaria dei tracciati;
- le spese sostenute per interventi eseguiti in aree appartenenti al demanio statale o regionale, o ad imprese pubbliche;
- l'acquisto di terreni;
- gli interventi su opere realizzate con contributo pubblico nei 5 anni precedenti la presentazione della domanda (decorrenza dei cinque anni dalla data di concessione del contributo);
- l'IVA, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 71, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1698/05;
- gli oneri amministrativi e finanziari e le spese per il personale;
- gli interventi che usufruiscono di altri contributi pubblici.

**d) Candidatura delle proposte d'intervento e presentazione delle domande di aiuto (contributo)**

La partecipazione al presente invito pubblico prevede due fasi:

- 1) Candidatura delle proposte, valutazione preliminare ed ammissibilità a finanziamento.
- 2) Presentazione della domanda di aiuto (informatica e cartacea) da parte dei soggetti ammissibili a finanziamento e avvio della fase istruttoria definitiva, attuazione degli interventi.

A fini della candidatura delle proposte d'intervento i beneficiari devono inviare in duplice copia, la documentazione tecnica e amministrativa elencata nei successivi paragrafi alla Regione Piemonte - Direzione regionale Opere pubbliche difesa del suolo economia montana e foreste entro i termini e secondo le modalità previsti dal presente invito pubblico.

**La busta con la documentazione in duplice copia dovrà pervenire per mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata a mano alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – C.so Stati Uniti 21, 10128 Torino entro le ore 12,00 del giorno 31 Agosto 2011.**

Ogni beneficiario ad eccezione delle Province può presentare, con riferimento alle presenti norme, una sola candidatura ed un'unica domanda di aiuto collegata ad una Proposta di Intervento

Le Province possono invece presentare due candidature e quindi due domande di aiuto. Devono presentare una prima domanda collegata al piano d'intervento e al piano d'informazione e di promozione (tipologie A1-A4). Possono inoltre presentare una seconda domanda collegata all'eventuale proposta relativa alle tipologie A2-A3.

I Comuni e gli Enti indirettamente o direttamente valorizzati attraverso una Proposta finanziata ai sensi della Misura 313 Azione 1 non possono fruire di ulteriori benefici derivanti dalla partecipazione a proposte collegate ad altre domande ai sensi della stessa Misura 313 Azione 1, a meno che le Proposte non siano strettamente e palesemente integrate fra loro, garantendo un vantaggio reciproco in termini di potenzialità fruttive ed ottimizzazione dei risultati. In ogni caso, è ammessa la consequenzialità ed integrazione giustificata tra gli interventi ma non la sovrapposizione degli stessi.

Le domande di aiuto dovranno essere presentate in modalità informatica e cartacea da parte dei soggetti ammissibili a finanziamento a seguito della conclusione della fase di valutazione preliminare. Per la presentazione delle domanda informatica è necessaria innanzitutto l'iscrizione all'anagrafe agricola del

Piemonte e, nel caso di presentazione della domanda di aiuto informatica in proprio, la registrazione al portale Sistemapiemonte.

#### **d)1 Iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte**

La presentazione di una domanda di aiuto comporta la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola piemontese: i soggetti che partecipano al presente invito devono dunque essere iscritti all'anagrafe agricola.

Modalità per l'iscrizione all'Anagrafe agricola da parte dei Soggetti Beneficiari della Misura 313 Azione 1

I beneficiari diversi dalle aziende agricole (ed elencati al punto 1 delle Informazioni specifiche della "Guida alla compilazione della domanda d'iscrizione in Anagrafe agricola e delle richieste di variazione e cessazione", approvata con la DD n. 915 del 31 ottobre 2008 e consultabile all'indirizzo [http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm)) dovranno iscriversi all'Anagrafe Agricola attraverso il rappresentante legale dell'Ente, il quale potrà:

- a) recarsi presso un centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) munito di documento d'identità in corso di validità. Il CAA è tenuto a fornire a titolo gratuito il servizio d'iscrizione. Gli indirizzi dei CAA sono consultabili all'indirizzo <http://www.arpea.piemonte.it/cms/recapiti-2.html>
- b) rivolgersi ad uno degli uffici della Pubblica Amministrazione competenti alla ricezione delle richieste d'iscrizione indicati al punto 2 della "Guida alla compilazione".

E' consigliato procedere all'iscrizione con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata dal bando per la presentazione informatica della domanda di aiuto.

Le modalità operative per l'iscrizione (reperimento, utilizzo ed invio dell'apposita modulistica, scaricabile dalla pagina [http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm)) sono indicate al punto 3 della "Guida".

La modulistica che i Soggetti Beneficiari della Misura 313 Azione 1 devono presentare ai fini dell'iscrizione all'anagrafe è la seguente:

- 1) Lettera di accompagnamento;
- 2) Modello I1 imprese.

Ai fini dell'iscrizione non è necessario presentare il modello T1.

L'avvenuta iscrizione sarà confermata dagli uffici preposti all'espletamento delle specifiche procedure.

I soggetti che si iscrivono in Anagrafe agricola presso la Pubblica Amministrazione dovranno presentare la domanda di contributo avvalendosi direttamente della procedura di compilazione on-line.

#### **d)2 Presentazione informatica delle domande di aiuto**

**I soggetti iscritti all'anagrafe agricola piemontese possono presentare domanda di aiuto per la realizzazione delle iniziative di cui al presente invito a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. della determinazione dirigenziale che approva la graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento.**

**Il caricamento informatico delle domande d'aiuto e l'invio della documentazione cartacea dovrà essere effettuato entro i termini fissati dal sopraindicato atto dirigenziale.**

Al termine della compilazione si dovrà provvedere alla trasmissione telematica della versione definitiva della domanda. Gli allegati tecnici non devono essere trasmessi attraverso procedura informatica.

La carenza della trasmissione informatica della domanda o della domanda cartacea o di uno o più degli elementi allegati richiesti comporta l'inammissibilità e la reiezione della domanda stessa.

Il caricamento della domanda potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

a) tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe (e, nel caso delle aziende agricole, presso cui si è costituito il fascicolo aziendale); tale operazione non è più gratuita;

b) in proprio, utilizzando i servizi di compilazione on-line disponibili sul portale Sistemapiemonte previa registrazione al portale della persona fisica o del rappresentante legale dell'azienda o dell'ente.

La registrazione, che può essere effettuata cliccando sul link "Registrazione aziende e privati" all'indirizzo [http://www.regione.piemonte.it/agri/sist\\_info/indexsistp.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/sist_info/indexsistp.htm), attribuisce al richiedente le credenziali di accesso (nome utente e password) indispensabili per accedere al servizio di compilazione on-line della domanda.

Non necessitano di registrazione al portale i soggetti elencati nella sezione "Informazioni generali" della pagina di accesso alla procedura di registrazione.

Ottenute le credenziali di accesso, si potrà procedere alla compilazione on-line della domanda di aiuto cliccando sul link "Programma di sviluppo rurale" nella pagina dei servizi Sistemapiemonte di gestione amministrativa ([http://www.regione.piemonte.it/agri/sist\\_info/sistp\\_gestamm.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/sist_info/sistp_gestamm.htm)).

Il principio di separazione delle funzioni per cui gli uffici pubblici che iscrivono i soggetti in Anagrafe non possono svolgere la funzione di compilatori delle istanze va inteso a livello di persona e non di Ente. La Provincia, soggetto deputato all'iscrizione in anagrafe, può, in qualità di beneficiario della Misura, presentare istanza informatica, purché il soggetto "compilatore" dell'istanza sia diverso dal soggetto "caricatore" in anagrafe.

Le eventuali informazioni operative sull'iscrizione all'Anagrafe, oltre a quelle disponibili sul sito della Regione Piemonte, possono essere richieste ai CAA o agli uffici indicati al punto 2 della "Guida alla compilazione della domanda d'iscrizione in Anagrafe agricola e delle richieste di variazione e cessazione". Le informazioni dello stesso tipo per l'assistenza nella fase di caricamento delle domande devono essere richieste al numero 011.22.79.966.

### **d)3 Presentazione cartacea domande di aiuto**

Dopo la trasmissione telematica della versione definitiva della domanda (non è necessario apporre marca da bollo), la stessa deve essere stampata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente ed inviata alla Regione Piemonte completa di tutti gli allegati tecnici previsti, quest'ultimi forniti in duplice copia.

Ai sensi del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento d'identità in corso di validità.

**La busta con le domande e la documentazione allegata dovrà pervenire per mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – C.so Stati Uniti 21, 10128 Torino entro i termini fissati dall'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento.**

Per il rispetto dei termini di accettazione farà fede unicamente la data del protocollo di ricevimento della documentazione cartacea. Il mancato rispetto delle date previste è causa di rifiuto della domanda.

Ai fini dell'ammissibilità è richiesta la corrispondenza tra la domanda presentata informaticamente e la domanda in versione cartacea. L'incompletezza della documentazione da allegare sarà causa di rifiuto della domanda.

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e mantenuti per l'intero periodo di impegno.

### **e) Rendicontazione**

Ai sensi del Reg.UE 65/2011 art. 24, comma 6, i pagamenti delle spese sostenute dai beneficiari sono comprovati da fatture e documenti probatori equivalenti. La specifica documentazione contabile da presentare a cura dei beneficiari è indicata nel presente invito nei paragrafi relativi agli anticipi, acconti e saldi e potrà essere ulteriormente dettagliata dall'ufficio responsabile sulla base delle disposizioni contenute nel Manuale delle procedure, controlli e sanzioni e del Manuale Procedurale di Misura predisposti da ARPEA.

Il beneficiario ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con la seguente dicitura: "Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte – Misura 313 Azione 1 anno 20\_\_".

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale, presso la propria sede, la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 10 anni dall'erogazione del finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

Resta fermo l'obbligo del rispetto di tutte le vigenti norme in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori.

<b>DOCUMENTAZIONE TECNICA DA PRESENTARE AI FINI DELLA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA' A FINANZIAMENTO</b>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------

a) **Piano Tecnico di Intervento e Piano di Informazione e di Promozione Integrato realizzati dalle Province (tipologie di intervento A1 e A4)**

Per la definizione delle Proposte di Intervento e per la promozione delle diverse opportunità fruibili derivanti dall'entrata a regime degli interventi stessi, le **Province** devono presentare la seguente documentazione utilizzando la modulistica predisposta disponibile all'indirizzo [http://www.regione.piemonte.it/montagna/montagna/rurale/psr2007\\_2013.htm](http://www.regione.piemonte.it/montagna/montagna/rurale/psr2007_2013.htm) e <http://www.regione.piemonte.it/retesentieristica>

1. relazione tecnica riferita alla definizione ed attuazione del **Piano Tecnico di Intervento**, redatta secondo il **Modello 1**;
2. **elenco delle Proposte di Intervento** attivate nei diversi ambiti territoriali corredato della rispettiva indicazione dei beneficiari e degli Enti territorialmente coinvolti (**Modello 2**);
3. **quadro cartografico** di insieme, che evidenzia la collocazione territoriale delle singole proposte in relazione alla Rete Sentieristica Regionale (**Modello 3**);
4. relazione tecnica riferita alla definizione ed attuazione del **Piano di Informazione e di Promozione Integrato**, redatta secondo il **Modello 4**, ed elenco dei prodotti e/o attività che si intendono realizzare al fine di valorizzare gli interventi proposti dai beneficiari (**Modello 4.1**);
5. **quadro finanziario complessivo** (costo del piano tecnico d'intervento + costo del piano di informazione e di promozione integrato) secondo lo schema indicato nel **Modello 5**;
6. **deliberazione di approvazione** del piano tecnico d'intervento e del piano d'informazione e di promozione integrato.

b) **Proposte di Intervento riguardanti l'infrastrutturazione e la promozione locale (tipologie d'intervento A2, A3 e A4) (Province, Comunità Montane, Comunità Collinari e Unioni di Comuni, Enti di gestione delle Aree Protette, Soggetti gestori di Ecomusei riconosciuti ai sensi della L.R. 31/95 e s.m.i. a totale composizione pubblica, Comuni associati per la gestione del progetto)**

Al fine della valutazione delle Proposte di Intervento e degli strumenti previsti per la promozione delle stesse a livello locale, i Soggetti Beneficiari devono presentare la documentazione di seguito indicata utilizzando la modulistica predisposta allegata al presente invito e disponibile all'indirizzo [http://www.regione.piemonte.it/montagna/montagna/rurale/psr2007\\_2013.htm](http://www.regione.piemonte.it/montagna/montagna/rurale/psr2007_2013.htm) e <http://www.regione.piemonte.it/retesentieristica>

1. **relazione tecnica** dettagliata (secondo lo schema indicato nel **Modello 6** e relativi allegati), che preveda:
  - l'inquadramento generale dell'intervento proposto;
  - l'inquadramento generale della Rete Sentieristica locale collegata agli itinerari valorizzati dalla proposta d'intervento;
  - la descrizione generale della Proposta di Intervento;
  - il dettaglio degli interventi previsti nella Tipologia di Intervento A2;
  - il dettaglio degli interventi previsti nella Tipologia di Intervento A3 ;
  - le azioni informative e promozionali previste nell'ambito della Tipologia di Intervento A4;
2. **i seguenti documenti e dichiarazioni:**
  - deliberazione da parte dell'Ente beneficiario di cui al punto 1.7.1 del modello 6
  - Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà attestante l'esclusione dei sentieri oggetto di intervento dai percorsi fruibili con mezzi motorizzati individuati ai sensi dell'Art. 11, Comma 3 della L.R. 32/82 (**Modello 6.2**).
  - Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà probante la proprietà del sedime sul quale ricadono gli interventi di cui ai precedenti Punti e ed f, formulata secondo il **Modello 6.3**.
  - Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà probante la disponibilità dei fondi sui quali ricadono gli interventi formulata secondo il **Modello 6.4.e 6.4.1 (in alternativa dichiarazione del legale rappresentante dell'ente beneficiario sulla disponibilità del sedime oggetto d'intervento e relativa all'impegno a presentare i modelli in sede di progettazione definitiva degli interventi)**
  - Atto di comodato d'uso trentennale per le strutture di proprietà privata in disponibilità dell'Ente beneficiario. Nel caso di strutture di proprietà di Enti Pubblici in disponibilità del beneficiario, convenzione tra i due enti in cui l'ente proprietario, oltre a cedere la struttura ai fini dell'investimento, si impegna a mantenerne la destinazione d'uso ed urbanistica per almeno 10 anni dal termine dei lavori.
3. **quadro cartografico di insieme**, redatto secondo il **Modello 7**
4. **quadro finanziario complessivo**, redatto secondo il **Modello 8**.
5. **quadro dati e dichiarazione di eleggibilità**, redatto secondo il **Modello 10**.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/2000. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta l'immediata archiviazione della domanda.

<b>MODALITÀ DI VALUTAZIONE E PRIORITÀ</b>
-------------------------------------------

Ai fini della formulazione della graduatoria di merito per il successivo finanziamento, si procederà alla valutazione delle Proposte di Intervento sulla base dei sotto elencati criteri di ammissibilità e valutazione.

Beneficiario	Province
<b>Criteri di ammissibilità</b>	Presenza di un Piano Tecnico di Intervento in cui siano descritte le attività effettuate dalle Province per indirizzare tecnicamente i beneficiari nella proposta degli interventi di infrastrutturazione della rete sentieristica. Lo stesso Piano deve individuare le aree omogenee su cui ricadono le Proposte di Intervento evidenziando gli elementi di interfunzionalità e connessione tra le diverse proposte dei beneficiari.
	Presenza di un Piano di Informazione e di Promozione Integrato degli itinerari escursionistici e delle opportunità fruibili valorizzate attraverso le singole Proposte che si raccordi con le iniziative promozionali già in atto a livello provinciale e regionale in modo da garantirne sistematicità ed efficacia nell'informazione al pubblico. Il piano deve individuare la strategia di promozione e l'elenco dei prodotti e/o attività che si intendono realizzare al fine di valorizzare gli interventi proposti dai beneficiari.
Beneficiario	Province, Comunità Montane, Comunità Collinari, Unioni di Comuni, Enti di Gestione delle Aree Protette, Soggetti gestori di Ecomusei Regionali a totale composizione pubblica Comuni associati per la gestione del progetto
<b>Criteri di ammissibilità</b>	I tracciati oggetto di intervento devono essere compresi nella Rete regionale del patrimonio escursionistico ed inseriti pertanto nel relativo Catasto.
	Gli itinerari devono essere collegati direttamente ai punti di attestazione veicolare e devono garantire rilevanti motivi di interesse turistico, storico, naturalistico.
	La segnaletica e la cartellonistica prevista devono essere conformi alle vigenti disposizioni regionali in materia.
	Al fine di garantire la sicurezza della fruizione pedonale, ciclabile ed equestre sugli itinerari oggetto di intervento, gli Enti competenti debbono avere adottato i provvedimenti di limitazione al transito di mezzi motorizzati, ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale in materia di circolazione stradale e di transitabilità fuori-strada.
<b>Criteri di selezione</b>	Integrazione della proposta d'intervento con i servizi all'escursionista già attivi sul territorio (servizi di trasporto bagagli, noleggio biciclette, presenza di attività di accompagnamento collegate agli itinerari da valorizzare attraverso le Proposte di Intervento). <b>Per ogni servizio collegato alla proposta d'intervento: punti 5</b>
	Presenza di strutture (di proprietà pubblica ovvero in disponibilità del Soggetto Beneficiario) da destinare all'uso ricettivo extra alberghiero oggetto di valorizzazione nell'ambito della Proposta di Intervento. <b>Per ogni struttura valorizzata attraverso la proposta: punti 10</b>
	Presenza di proposte dedicate a promuovere le pari opportunità nella fruizione turistica (ad esempio realizzazione di specifiche proposte dedicate alla fruizione da parte di soggetti con disabilità o itinerari fruibili con mezzi pubblici). <b>Per ogni proposta dedicata alla promozione delle pari opportunità: punti 7</b>
	Presenza di convenzioni già attive prima della presentazione della domanda tra i beneficiari e soggetti terzi (associazioni volontarie e/o singoli privati) per la manutenzione dei tracciati oggetto di intervento. <b>Per ogni convenzione attiva: punti 15</b>
	Valorizzazione di itinerari escursionistici interprovinciali o di rilevanza internazionale. <b>Per numero di itinerari interessati: punti 10</b>
	Sviluppo lineare degli itinerari valorizzati attraverso la Proposta. <b>Per ogni Km di itinerario valorizzato: punti 3</b>

Saranno considerate ammissibili a finanziamento solo le proposte d'intervento che nella fase di valutazione raggiungono il punteggio minimo di 40 punti.

Completata la fase di valutazione si procederà alla composizione delle graduatorie provinciali delle Proposte di Intervento ammissibili a finanziamento. Le economie finanziarie derivanti, a seguito della valutazione delle Proposte di Intervento, dalla parziale copertura delle disponibilità assegnate ad ogni

ambito provinciale, saranno utilizzate per il finanziamento delle Proposte ammissibili che non trovano copertura finanziaria per indisponibilità di risorse.

In caso di parità di punteggio nella compilazione della graduatoria è data priorità a:

- presenza di struttura ricettiva extra alberghiera o per la sosta temporanea
- presenza di proposte dedicate a promuovere le pari opportunità.

In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità allo sviluppo lineare degli itinerari valorizzati attraverso la Proposta.

## PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE

L'attuazione dell'Azione 1 della Misura 313 del P.S.R. avviene sotto la responsabilità della Direzione OO.PP. Difesa del suolo Economia Montana e Foreste, anche attraverso le proprie strutture, secondo le seguenti fasi:

### α) Istruttoria

L'istruttoria si articola in una fase preliminare funzionale alla formulazione della graduatoria di merito ed in una fase definitiva finalizzata all'esame dei progetti definitivi ed all'individuazione dell'esatta spesa ammissibile a contributo.

#### 1. Fase preliminare

In questa fase vengono effettuate:

- la verifica della completezza formale della documentazione presentata;
- la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi per l'ammissibilità delle proposte di intervento;
- l'assegnazione, motivata, dei punteggi sulla base delle priorità stabilite;
- la definizione della spesa massima ammissibile e del relativo contributo massimo concedibile.

L'istruttoria preliminare viene svolta dalla Direzione OO.PP. Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, sulla base delle risultanze di un nucleo di valutazione appositamente costituito e si conclude entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande con la Determinazione della Direzione regionale OO.PP. Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste che approva la graduatoria di merito, assegna le risorse disponibili e individua i soggetti beneficiari.

Ai beneficiari verrà data comunicazione dell'avvenuta assegnazione del finanziamento con l'indicazione delle eventuali prescrizioni ai fini della presentazione della domanda di aiuto e della documentazione tecnica (progettazione definitiva etc...) da presentare per l'istruttoria definitiva e dei relativi tempi per la consegna. Analogamente si procederà ad informare i soggetti esclusi sugli esiti della valutazione.

La responsabilità del procedimento della fase valutativa preliminare è in capo alla Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte.

#### 2. Fase definitiva

In questa fase vengono effettuati:

- l'esame tecnico – economico della progettazione definitiva degli interventi ammessi a finanziamento;
- l'accertamento della rispondenza della progettazione con gli interventi proposti in domanda e gli scopi dell'azione;
- la verifica delle superfici oggetto di intervento e del mantenimento del punteggio minimo assegnato;
- la definizione della spesa ammessa e del relativo contributo.

La fase di istruttoria definitiva viene svolta dai Settori della Direzione Regionale OO.PP. Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste secondo la rispettiva competenza territoriale. Al termine, gli uffici istruttori inviano ai beneficiari un provvedimento dirigenziale autorizzativo con la definitiva individuazione della spesa ammissibile e dell'importo di contributo concesso.

Nel rilasciare detto provvedimento, il Settore di riferimento potrà dettare eventuali prescrizioni tecniche aggiuntive e, coerentemente con il piano finanziario annuale della Misura, imporre il termine ultimo per l'esecuzione degli interventi e per la loro rendicontazione.

Tra la fase preliminare e quella definitiva non devono intervenire modificazioni tali da determinare una variazione in diminuzione del punteggio assegnato.

Resta comunque l'obbligo nella fase di progettazione definitiva, pena la decadenza della proposta ammessa finanziamento, di mantenere o migliorare il punteggio acquisito a seguito della valutazione preliminare.

Fatte salvi i vincoli relativi al mantenimento del punteggio, le variazioni di impostazione progettuale tra proposta di candidatura e progettazione definitiva non possono interessare più del 20% delle opere previste e sono comunque soggette alla valutazione dell'ufficio responsabile per istruttoria definitiva. Non sono ammesse compensazioni di punteggio dovute a variazioni di quantità e tipologia di opere con altri elementi oggetto di attribuzione di punteggio ( es. servizi, convenzioni etc.)

Il mancato rispetto di queste condizioni determina l'esclusione della domanda dal contributo.

In attesa dell'autorizzazione ad iniziare i lavori, a partire dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto, gli interventi potranno essere eseguiti a totale responsabilità dei beneficiari e comunque senza impegnare in alcun modo l'Amministrazione regionale circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del finanziamento.

La responsabilità del procedimento della fase di valutazione definitiva è in capo ai Settori della Direzione Regionale OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, a seconda della rispettiva competenza territoriale.

## β) Varianti agli investimenti

Ogni richiesta di variazione sostanziale agli interventi già approvati potrà essere ammessa solo alle seguenti condizioni:

- deve essere presentata:
  - informaticamente, utilizzando la stessa procedura indicata per la presentazione delle domande di aiuto;
  - in modalità cartacea, dopo averla predisposta e stampata attraverso la procedura informatica, al Settore di riferimento, mediante comunicazione scritta consegnata a mano o a mezzo raccomandata A/R. Qualora entro 30 giorni dalla data di consegna cartacea della proposta di variazione l'interessato non riceva parere negativo scritto, la medesima s'intenderà tacitamente approvata secondo il meccanismo del silenzio-assenso;
- non deve determinare una modificazione in diminuzione del punteggio;
- se determina una variazione in aumento del punteggio, a tale variazione non potrà corrispondere un aumento del contributo concesso;
- le variazioni devono essere di lieve entità e non possono modificare le finalità del progetto. Devono inoltre essere ammissibili ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

La variante in corso d'opera, in ogni caso, non deve:

- determinare ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione;

- prevedere interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili ai sensi del presente Invito pubblico;
- pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto e/o compromettere la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso.

In caso di accertate significative difformità, non preventivamente approvate con perizie di variante, o di gravi irregolarità che comportino una sostanziale alterazione delle finalità o delle caratteristiche dell'intervento, oppure un'effettiva modifica degli investimenti realizzati e delle scadenze previste per l'esecuzione delle spese, si potrà incorrere nella sospensione e nell'eventuale revoca della concessione del contributo pubblico o riduzione del suo importo, compreso il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi calcolati, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria.

Non può, in ogni caso, essere autorizzata una variante che comporti una modifica o la perdita dei requisiti sulla base dei quali è stato concesso il contributo ai sensi del presente invito.

#### **χ) Avvio dei lavori, Anticipazioni, Acconti e Saldi**

A seguito del completamento delle procedure di affidamento, e comunque al più tardi all'atto della richiesta di anticipazione o di erogazione dell'acconto, è necessario inviare la seguente documentazione:

- verbale di aggiudicazione;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- contratto con la ditta affidataria dell'incarico;
- verbale di effettivo inizio dei lavori.

La domanda di pagamento di anticipazioni, acconti o saldi dovrà essere compilata e trasmessa informaticamente, utilizzando la stessa procedura prevista per la presentazione della domanda di aiuto, e spedita con Raccomandata A.R. o consegnata a mano al Settore territorialmente competente della Direzione Regionale OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il contributo sarà erogato con le modalità e alla presentazione della documentazione di seguito indicate.

##### **1. Anticipazione**

In attesa di approvazione della modifica al Regolamento CE 1974/06 relativa all'innalzamento della soglia percentuale di anticipazione, possono essere concessi anticipi fino al massimo del 20% del contributo assegnato.

Il pagamento dell'anticipo deve essere sottoposto alla presentazione di una garanzia bancaria o ad una equivalente garanzia, a favore dell'Organismo Pagatore Regionale corrispondente al 110% dell'ammontare dell'anticipo. Le procedure e la documentazione necessarie alla concessione dell'anticipo sono dettagliate nel Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni e specificate nel Manuale procedurale della Misura 313.1 predisposti da ARPEA (<http://www.arpea.piemonte.it/cms/documentazione/manuali-psr/index.php>)

##### **2. Acconto**

Al fine della concessione dell'acconto del 50% del contributo concesso, il beneficiario, unitamente alla domanda di pagamento informatica e cartacea, dovrà presentare la seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- stato di avanzamento lavori e relativo certificato di pagamento predisposti dal professionista ed attestanti la realizzazione di una quota di lavori pari almeno al 50% dell'importo approvato. La documentazione dovrà essere accompagnata dal relativo atto di approvazione e di liquidazione dell'Ente beneficiario;

- l'elenco delle fatture e la loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati;
- copia conforme delle fatture e della documentazione contabile comprovanti la spesa sostenuta, unitamente agli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse; in particolare il beneficiario dovrà presentare unitamente alla copia conforme delle fatture, i relativi mandati di pagamento quietanziati dell'ente con apposizione di timbro e firma del tesoriere dell'Istituto di credito erogante. In alternativa al mandato quietanziato il beneficiario potrà inviare una o più liberatoria/e del/dei fornitore/i redatta utilizzando il modello allegato al Manuale procedurale della Misura 313.1 predisposto da ARPEA (<http://www.arpea.piemonte.it/cms/documentazione/manuali-psr/index.php>) relativa/e alle fatture e pagamenti effettuati.

### 3. Saldo

Alla domanda di pagamento informatica e cartacea di saldo, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Stato finale dei lavori eseguiti, certificato di ultimazione lavori, relazione sul conto finale ed altra eventuale documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici servizi e forniture, per gli interventi previsti nell'ambito delle tipologie A2 e A3 e per le azioni e prodotti realizzati nell'ambito della tipologia d'intervento A4;
- certificato di regolare esecuzione munito del relativo atto di approvazione per gli enti pubblici;
- attestato di conformità relativo alle forniture di beni e servizi attivati nell'ambito della tipologia d'intervento A4 a firma del responsabile del procedimento;
- una cartografia di inquadramento su CTR 1:10.000 riportante il tracciato, la delimitazione ed individuazione degli interventi eseguiti. Tale cartografia deve essere di formato adeguato (più fogli doppio UNI / A3) e deve includere almeno un punto di riferimento facilmente riconoscibile e sufficiente a identificare le località oggetto di intervento;
- fotografie georeferenziate illustranti lo stato dei luoghi post – intervento;
- dichiarazione del beneficiario attestante:
  - l'elenco delle fatture e la loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati;
  - il fatto di non aver utilizzato, per gli interventi e prodotti realizzati, altre sovvenzioni Comunitarie, Nazionali o Regionali;
- copia conforme delle fatture e della documentazione contabile comprovanti la spesa sostenuta, unitamente agli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse; in particolare il beneficiario dovrà presentare unitamente alla copia conforme delle fatture, i relativi mandati di pagamento quietanziati dell'ente con apposizione di timbro e firma del tesoriere dell'Istituto di credito erogante. In alternativa al mandato quietanziato il beneficiario potrà inviare una o più liberatoria/e del/dei fornitore/i redatta utilizzando il modello allegato al Manuale procedurale della Misura 313.1 predisposto da ARPEA (<http://www.arpea.piemonte.it/cms/documentazione/manuali-psr/index.php>) relativa/e alle fatture e pagamenti effettuati.
- copia dei prodotti divulgativi e promozionali realizzati.

I beneficiari sono tenuti all'osservanza delle disposizioni normative inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari (legge 13 agosto 2010 n. 136 e succ. modificazioni)

**Il Settore competente potrà ulteriormente dettagliare ed ampliare la documentazione ritenuta necessaria e le modalità di presentazione con l'emissione dell'atto autorizzativo all'inizio dei lavori.**

Gli importi massimi indicati nel provvedimento dirigenziale autorizzativo sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o

risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate (anticipi o acconti), si procederà al recupero dell'indebito secondo le modalità previste nel Manuale Recupero delle somme indebitamente percepite predisposto da ARPEA.

Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dall'organismo pagatore regionale ARPEA.

Non sono comunque ammesse forme di cumulo con altri finanziamenti direttamente erogati a qualunque titolo da Unione Europea, Stato o Regione per gli stessi scopi.

La Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, sulla base delle disposizioni previste nel Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni e nel Manuale Procedurale della Misura 313.1 predisposti da ARPEA, dispone la liquidazione delle quote di finanziamento (eventuale anticipo, acconto e saldo), previa effettuazione dei controlli amministrativi ed in loco previsti dal Reg. UE 65/2011 e verifica della documentazione presentata e del mantenimento degli impegni assunti, della conformità degli interventi realizzati con quelli approvati, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa, con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione trasmesso all'organismo pagatore regionale ARPEA.

La liquidazione dei contributi da parte dell'organismo pagatore avverrà in funzione delle proprie modalità operative, in relazione alle disponibilità annuali previste dalla pianificazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale, tenuto anche conto del rispetto della tempistica fissata per la presentazione della documentazione utile alla predisposizione degli elenchi di liquidazione.

I pagamenti saranno effettuati nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 30 del Reg. UE n. 65/2011, del D.M n. 3 del 20 Marzo 2008, delle D.G.R. n. 80-9406 del 01/08/2008 e n. 47-9874 del 20/10/2008 e dei successivi provvedimenti attuativi. In particolare per quanto concerne le specifiche riduzioni e sanzioni applicabili alla Misura 313 az. 1 si rimanda al quadro "riduzioni e sanzioni" allegato n. XX al presente invito pubblico.

#### **δ) Termini per l'esecuzione degli interventi e loro rendicontazione**

Il termine ultimo per l'esecuzione degli interventi e loro rendicontazione è fissato dalla Direzione Opere Pubbliche Difesa del suolo Economia Montana e Foreste sulla base della ripartizione programmatica annuale finanziaria di spesa prevista dal PSR 2007-2013.

Non sono previste proroghe al termine sopra citato al fine di non pregiudicare il conseguimento degli obiettivi programmatici e finanziari del PSR, attesi i vincoli in materia di disimpegno automatico delle risorse comunitarie che risultassero inutilizzate nei termini temporali previsti dai regolamenti comunitari.

Tuttavia, per ragioni del tutto eccezionali, sempre che ciò non comporti la sanzione del disimpegno automatico a danno della Regione Piemonte, eventuali proroghe a tali termini potranno essere concesse dal Settore di riferimento in via straordinaria solo in seguito alla presentazione di una richiesta informatica e cartacea di proroga, utilizzando la stessa procedura adottata per la presentazione della domanda di aiuto, e solo in relazione:

- a motivate giustificazioni addotte nella specifica richiesta che ne dimostrino il carattere di eccezionalità;
- alle disponibilità economiche annuali previste nell'ambito della Misura 313 Azione 1 del PSR e, in particolare, agli impegni di spesa assunti dalla Regione Piemonte nei confronti dell'organismo pagatore e della Comunità Europea.

#### **ε) Informazione e pubblicità**

I beneficiari si attivano al fine di informare e sensibilizzare il pubblico sulle iniziative collegate all'attuazione del presente invito con particolare riferimento alle disposizioni previste nell'allegato VI del Regolamento (CE) n. 1974/2006, alle indicazioni dell'Autorità di gestione del PSR

([http://www.regione.piemonte.it/europa/psr/dwd/pieghevole\\_targhe\\_beneficiari\\_21x21.pdf](http://www.regione.piemonte.it/europa/psr/dwd/pieghevole_targhe_beneficiari_21x21.pdf)) e alle eventuali ulteriori disposizioni di dettaglio dell'ufficio responsabile per l'attuazione della Misura 313 az.1.

## VERIFICHE E CONTROLLI

### α) Verifiche preventive e successive al pagamento del saldo - controlli sugli impegni assunti.

La Regione attiverà, anche tramite sopralluoghi, le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'intervento sia realizzato e mantenuto coerentemente agli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione, a quanto previsto dal progetto presentato ed approvato, ivi comprese le eventuali variazioni autorizzate, e a quanto indicato nei Regolamenti Comunitari.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo, la verifica e rendicontazione sono oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione considerati i Regolamenti Comunitari e quanto indicato nelle Disposizioni e nei Manuali Procedurali di ARPEA. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza dei beneficiari con il provvedimento autorizzativo.

In base al Regolamento UE 65/2011, le tipologie di controllo previste sono le seguenti:

- controllo amministrativo;
- visita in situ;
- controllo in loco;
- controllo ex post.

Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve le eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, si procederà alla sospensione dell'autorizzazione, alla revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi nel rispetto delle disposizioni relative alle procedure di controllo stabilite dal Reg UE 65/2011 e dal Manuale Recupero delle somme indebitamente percepite.

I beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ritenute necessarie e richieste dall'Amministrazione.

## RICHIESTA DI RIESAME E RICORSO

Contro le decisioni determinate dalla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste è possibile:

- a) entro 30 giorni dalla notifica all'interessato, richiedere il riesame della decisione da presentare con raccomandata con ricevuta di ritorno alla Direzione Regionale OO.PP, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino. La decisione, previa nuova istruttoria o controllo finale, sarà assunta entro i successivi 60 giorni con determinazione dirigenziale;
- b) contro il primo o il secondo livello di decisione della Regione Piemonte è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica all'interessato.

La presentazione dell'istanza di riesame non sospende i termini per la presentazione del ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.

## DISPOSIZIONI FINALI

Qualora gli organi comunitari o nazionali modificassero le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziare, la Regione Piemonte potrà operare le necessarie variazioni anche in corso d'esercizio.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte ed ai contenuti del Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni di ARPEA e del Manuale delle procedure per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. 2007-2013 Mis. 313 Azione 1, nonché alle specifiche disposizioni della competente Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste.